

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Alessandra Gabbani

Ultimissime

Fatturazione elettronica Avvocati: le FAQ del Consiglio Nazionale Forense

Il Consiglio Nazionale Forense ha pubblicato sul proprio sito le risposte ad alcune domande (FAQ) in tema di fatturazione elettronica in considerazione dell'entrata in vigore, a partire dall'1 gennaio 2019, del relativo obbligo a carico degli avvocati.

Consiglio Nazionale Forense, FAQ fatturazione elettronica avvocati

Legge di Bilancio per il 2019: le novità in materia di lavoro

Dopo un iter particolarmente travagliato accompagnato peraltro dal rischio dell'esercizio provvisorio è finalmente approdata nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018 la L. 30 dicembre 2018, n. 145 recante il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019. Le novità in materia di lavoro e previdenza sono dislocate in diverse parti del testo della legge e la loro sistematizzazione non è particolarmente agevole. Con riguardo alle più volte annunciate disposizioni in materia di pensioni (a parte la previsione della riduzione delle pensioni di importo superiore a 100.000 Euro già collocata nel testo della legge n. 145/2018) e di reddito di cittadinanza (tra cui anche il potenziamento degli organici dei Centri per l'impiego) la legge si limita a prevederne il finanziamento demandandone la concreta attuazione ai provvedimenti collegati alla manovra di Bilancio, di prossima emanazione e ad un decreto attuativo che vedrà la luce solo nella prossima primavera. Legge 30 dicembre 2018, n. 145 – G.U. 31 dicembre 2018, n. 302 – Supplemento ordinario n. 62/L

Osservatorio parlamentare



Ammissione al patrocinio a spese dello Stato per indagati e imputati nell'ambito di procedimenti penali e per le persone ricercate nell'ambito di procedimenti di esecuzione del mandato di arresto europeo

Atto del Governo: 062
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva UE 2016/1919 sull'ammissione al patrocinio a spese dello Stato per indagati e imputati nell'ambito di procedimenti penali e per le persone ricercate nell'ambito di procedimenti di esecuzione del mandato di arresto europeo.

Iter 9 gennaio 2019: In corso di esame in commissione.

Delega correttivi crisi d'impresa

Atto Camera: 1409
Delega al Governo per l'adozione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi adottati in attuazione della delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui alla legge 19 ottobre 2017, n. 155.

Iter 9 gennaio 2019: In corso di esame in

Volontaria giurisdizione in materia societaria: le linee guida del Tribunale di Milano

La sezione specializzata in materia di impresa del Tribunale di Milano ha predisposto, a seguito di riunioni con gli Ordini interessati (notai, avvocati e dottori commercialisti) e con il Conservatore del Registro delle imprese, le linee guida su questioni ricorrenti in materia societaria con il precipuo scopo di rendere conoscibili gli orientamenti della Sezione, non essendo numerosi i provvedimenti editi, così da individuare una prassi condivisa da applicare a tutte le società di capitali che hanno sede nel distretto della Corte di Appello di Milano ed a tutte le società di persone che hanno sede nel circondario del Tribunale di Milano. Tribunale di Milano, linee guida per i procedimenti di volontaria giurisdizione in materia societaria

L'avvocato non è iscritto nel Reginde? L'ordinanza è comunicata col deposito in cancelleria

In caso di mancata iscrizione del procuratore costituito nel Registro Generale degli indirizzi elettronici (Reginde), l'ordinanza ex art. 348 ter c.p.c. si considera validamente comunicata, ai fini del decorso del termine per impugnare, mediante deposito in Cancelleria. Questo è quanto stabilito dalla sentenza n. 33547/2018 della Cassazione civile. Cassazione civile, Sez. II, sentenza 28 dicembre 2018, n. 33547

Codice della crisi d'impresa: le segnalazioni esterne all'OCRI e la raccolta coordinata delle informazioni

Uno dei punti di forza delle misure di allerta è dato dall'obiettivo, per vero indebolito dallo schema di decreto legislativo affidato alle Camere per il parere, di costituire un sistema di segnalazioni, coordinate in una tempestiva ed efficiente attività dell'OCRI. Schema di decreto legislativo recante codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

News dal Legislatore**D.L. 8 gennaio 2019, n. 1 (G.U. 8 gennaio 2019, n. 6)**

Misure urgenti a sostegno della Banca Carige S.p.a. - Cassa di risparmio di Genova e Imperia.

D.L. 29 dicembre 2018, n. 143 (G. U. 29 dicembre 2018, n. 301)

Disposizioni urgenti in materia di autoservizi pubblici non di linea.

L. 30 dicembre 2018, n. 145 (G. U. 31 dicembre 2018, n. 302, S.O.)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.

D.M. 27 dicembre 2018 (G. U. 29 dicembre 2018, n. 301. Emanato dal Ministero della giustizia)

Aggiornamento degli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti a violazioni al codice della strada.

D.Dirig. 21 dicembre 2018 (G. U. 28 dicembre 2018, n. 300. Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura, periodo di rilevazione 1° luglio - 30 settembre 2018. Applicazione dal 1° gennaio al 31 marzo 2019.

D.Dirett. 19 dicembre 2018 (G. U. 28 dicembre 2018, n. 300. (2) Emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze)

Adeguamento delle modalità di calcolo dei diritti di usufrutto e delle rendite o pensioni in ragione della nuova misura del saggio di interessi.

D.Lgs. 29 novembre 2018, n. 142 (G. U. 28 dicembre 2018, n. 300)

Attuazione della direttiva (UE) 2016/1164 del Consiglio, del 12 luglio 2016, recante norme contro le pratiche di elusione fiscale che incidono direttamente sul funzionamento del mercato interno e come modificata dalla direttiva (UE) 2017/952 del Consiglio del 29 maggio 2017, recante modifica della direttiva (UE) 2016/1164 relativamente ai disallineamenti da ibridi con i paesi terzi.

D.Lgs. 29 novembre 2018, n. 141 (G. U. 28 dicembre 2018, n. 300)

Attuazione della direttiva (UE) 2016/1065 del Consiglio, del 27 giugno 2016, recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda il trattamento dei buoni-corrispettivo.

Focus prassi

Msg. 3 gennaio 2019, n. 14 (Emanato dall'Istituto nazionale previdenza sociale)

Cessione del quinto delle pensioni. Decreto 21 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e delle finanze. Aggiornamento tassi per il primo trimestre 2019.

Circ. 2 gennaio 2019, n. 3711/C (Emanata dal Ministero dello sviluppo economico)

Problematiche interpretative relative alle imprese sociali e alle cooperative sociali.

Circ. 27 dicembre 2018, n. 20 (Emanata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Codice del Terzo settore. Adeguamenti statutari.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. I, Ord., 8 gennaio 2019, n. 207

DANNI IN MATERIA CIVILE E PENALE. Danno non patrimoniale - PROVA IN GENERE IN MATERIA CIVILE. Onere della prova

In tema di onere della prova, in caso di illecito trattamento dei dati personali per illegittima segnalazione alla Centrale dei rischi, il pregiudizio non patrimoniale non può mai essere "in re re ipsa", ma deve essere allegato e provato da parte dell'attore, a pena di uno snaturamento delle funzioni della responsabilità aquiliana. La posizione attorea è tuttavia agevolata dall'onere della prova più favorevole, come descritto all'art. 2050 c.c., rispetto alla regola generale del danno aquiliano, nonché dalla possibilità di dimostrare il danno anche solo tramite presunzioni semplici e dal risarcimento secondo equità.

Cass. civ., Sez. II, Ord., 7 gennaio 2019, n. 129

CASSAZIONE CIVILE. Ricorso (procedimento) - PROVA IN GENERE IN MATERIA CIVILE. Onere della prova

In materia processuale la violazione dell'art. 2697 c.c. si configura se il giudice di merito applica la regola di giudizio fondata sull'onere della prova in modo erroneo, cioè attribuendo l'onus probandi a una parte diversa da quella che ne era onerata, secondo le regole di ripartizione basate sulla differenza tra fatti costitutivi ed eccezioni, mentre, per dedurre la violazione del paradigma dell'art. 115 c.p.c. è necessario denunciare che il giudice non abbia posto a fondamento della decisione le prove ritualmente dedotte dalle parti, restando escluso ogni sindacato sul merito della valutazione di dette prove, riservata al giudice di merito.

Cass. civ., Sez. V, Ord., 3 gennaio 2019, n. 45

CASSAZIONE CIVILE. Ricorso (procedimento). RINVIO CIVILE

In merito ai limiti e al contenuto del giudizio di rinvio, in ipotesi di annullamento con rinvio per violazione di norme di diritto, la pronuncia della Corte di cassazione vincola al principio affermato e ai relativi presupposti di fatto, onde il giudice del rinvio deve uniformarsi non solo alla "regola" giuridica enunciata, ma anche alle premesse logico-giuridiche della decisione, attenendosi agli accertamenti già compresi nell'ambito di tale enunciazione, senza poter estendere la propria indagine a questioni che, pur se non esaminate nel giudizio di legittimità, costituiscono il presupposto stesso della pronuncia, formando oggetto di giudicato implicito interno, atteso che il riesame delle suddette questioni verrebbe a porre nel nulla o a limitare gli effetti della sentenza, in contrasto col principio di intangibilità.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. VI-5, Ord., 4 gennaio 2019, n. 104

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Accertamento. Imposte dirette, in genere

In tema di accertamento delle imposte sui redditi, l'art. 32 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600 non legittima di per sé l'accertamento a carico di qualunque soggetto che abbia intestato un conto corrente, ma, nell'ambito di un accertamento che abbia giustificazione in diverse norme, quali gli artt. 38 e 39 del medesimo decreto, consente di accertare il reddito o i ricavi del contribuente, con agevolazione probatoria, mediante inversione dell'onere della prova, in favore del Fisco.

Cass. civ., Sez. II, 3 gennaio 2019, n. 5

RESPONSABILITA' CIVILE - SOCIETA'. Sindaci

In tema di sanzioni amministrative per violazione delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, la complessa articolazione della struttura organizzativa di una società di investimenti non può comportare l'esclusione od anche il semplice affievolimento del potere-dovere di controllo riconducibile a ciascuno dei componenti del collegio sindacale, i quali, in caso di accertate carenze delle procedure aziendali predisposte per la corretta gestione societaria, sono sanzionabili a titolo di concorso omissivo "quoad functionem", gravando sui sindaci, da un lato, l'obbligo di vigilanza, in funzione non soltanto della salvaguardia degli interessi degli azionisti nei confronti di atti di abuso di gestione da parte degli amministratori, ma anche della verifica dell'adeguatezza delle metodologie finalizzate al controllo interno della società di investimenti, secondo parametri procedurali dettati dalla normativa regolamentare Consob a garanzia degli investitori, e, dall'altro lato, l'obbligo legale di denuncia immediata alla Banca d'Italia ed alla Consob.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, 8 gennaio 2019, n. 197

LAVORO (RAPPORTO DI). Contratto a termine

In tema di lavoro somministrato a norma dell'art. 27, comma 1, del D.Lgs. n. 276 del 2003, quando la somministrazione di lavoro sia avvenuta ai di fuori dei limiti e delle condizioni di cui ai precedenti art. 20, e art. 21, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e), il lavoratore può chiedere in via giudiziaria la costituzione d'un rapporto di lavoro alle dipendenze dell'utilizzatore con effetto dall'inizio della somministrazione. Dette disposizioni, lette in modo sistematico, impongono che nel contratto di somministrazione siano indicate le ragioni dell'utilizzazione di lavoratori a tempa determinato e che le stesse siano esplicitate nella loro fattualità, in modo da rendere chiaramente percepibile l'esigenza addotta dall'utilizzatore e il rapporto causale tra la stessa e l'assunzione del singolo lavoratore somministrato. Invero, ammettere che il contratto di somministrazione possa tacere, puramente e semplicemente, le ragioni della somministrazione a tempo determinato riservandosi di enunciarle solo a posteriori in ragione della convenienza del momento, vanificherebbe in toto l'impianto della legge e siffatta omissione sarebbe indice inequivocabile di frode alla legge o di deviazione causale del contratto, entrambe sanzionate con la nullità. Sarebbe infatti svuotata di contenuto ogni verifica sulla effettività della causale ove questa potesse essere non indicata o solo genericamente indicata nel contratto.

Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 4 gennaio 2019, n. 87

LAVORO (RAPPORTO DI). Categoria, qualifica, mansioni (dirigente). Licenziamento (impugnazione)

La nozione di giustificata introduzione dalla contrattazione collettiva in materia di licenziamento del dirigente è nettamente distinta dalle nozioni di giusta causa e di giustificato motivo di cui all'art. 2119 c.c. e all'art. 3, L. n. 604 del 1966, traducendosi essenzialmente, in assenza di arbitrarietà e pretestuosità o, per converso, nella ragionevolezza del provvedimento datoriale. La nozione di giustificata si estende sino a comprendere qualsiasi motivo di recesso che ne escluda l'arbitrarietà, con i limiti del rispetto dei principi di correttezza e buona fede e del divieto del licenziamento discriminatorio.

Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 3 gennaio 2019, n. 21

LAVORO (RAPPORTO DI). Mutamento di mansioni - RESPONSABILITA' CIVILE. Danni

In materia di demansionamento, se è vero che il danno da demansionamento non è in re ipsa, la prova del danno tuttavia può essere data, ai sensi dell'art. 2729 c.c., anche attraverso l'allegazione di presunzioni gravi, precise e concordanti, sicché a tal fine possono essere valutati, quali elementi presuntivi, la qualità e la quantità dell'attività lavorativa svolta, il tipo e la natura della professionalità coinvolta, la durata del demansionamento, la diversa e nuova collocazione lavorativa assunta dopo la prospettata qualificazione.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. V, ud. 29 novembre 2018 - dep. 8 gennaio 2019, n. 565

INFORMATICA GIURIDICA E DIRITTO DELL'INFORMATICA. Internet. Reati informatici

Integra il delitto p. e p. dall'art. 615-ter c.p., colui il quale, pur essendo abilitato, acceda o si mantenga in un sistema informatico o telematico protetto violando le condizioni ed i limiti risultanti dal complesso delle prescrizioni impartite dal titolare del sistema per delimitarne oggettivamente l'accesso, rimanendo invece irrilevanti, ai fini della sussistenza del reato, gli scopi e le finalità che abbiano soggettivamente motivato l'ingresso nel sistema.

Cass. pen., Sez. III, ud. 25 ottobre 2018 - dep. 7 gennaio 2019, n. 342

EDILIZIA E URBANISTICA. Costruzioni abusive. Reati edilizi

In tema di reati edilizi, non integra la contravvenzione di cui all'art. 44 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, la realizzazione, in difetto di permesso di costruire, dei c.d. "volumi tecnici", cioè di quei

volumi strettamente necessari a contenere e consentire la sistemazione di impianti tecnici, aventi un rapporto di strumentalità necessaria con l'utilizzo della costruzione alla quale si connettono, alla duplice condizione negativa che tali impianti non possano trovare ubicazione, per evidenti ragioni di funzionalità, entro il corpo dell'edificio asservito e che non vi sia sproporzione, in termini di ingombro, tra tali volumi e le esigenze effettivamente sussistenti.

Cass. pen., Sez. III, ud. 25 ottobre 2018 - dep. 20 dicembre 2018, n. 57593

APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA. Sospensione condizionale della pena

Nel procedimento speciale di applicazione della pena su richiesta delle parti il giudice non può, alterando i dati della concorde richiesta, subordinare il beneficio della sospensione condizionale dell'esecuzione della pena all'adempimento di un obbligo, alla cui imposizione la legge lo faculti. Di talché, l'operatività del beneficio sospensivo non può essere subordinata alla demolizione del manufatto abusivamente realizzato, fermo l'obbligo del giudice di ordinarla (anche) a seguito di sentenza ex artt. 444-448 c.p.p.

Amministrativo

T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I bis, 18 dicembre 2018, n. 12308

GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA. Ricorso per l'esecuzione del giudicato

E' inammissibile un'istanza di chiarimenti sulle modalità ottemperanza del giudicato formatosi su un'ordinanza del Tribunale civile non notificata all'Amministrazione parte nel giudizio in cui si è formato il titolo da eseguire. L'azione volta a ottenere chiarimenti sulle modalità di ottemperanza (la cosiddetta ordinanza di chiarimenti) si introduce sotto forma di ricorso, con le ordinarie forme della notifica alle altre parti del giudicato da ottemperare e il successivo deposito nel termine dimidiato di 15 giorni e l'assenza della notifica comporta l'inammissibilità dell'azione.

Cons. Stato, Sez. IV, 17 dicembre 2018, n. 7090

ASSOCIAZIONI E ATTIVITA' SINDACALI. Grado di rappresentatività

Le associazioni di settore sono legittimate a difendere in sede giurisdizionale gli interessi di categoria dei soggetti di cui hanno la rappresentanza istituzionale o di fatto solo quando venga invocata la violazione di norme poste a tutela dell'intera categoria, e non anche quando si verta su questioni concernenti singoli iscritti ovvero su questioni capaci di dividere la categoria in posizioni contrastanti, atteso che l'interesse collettivo dell'associazione sindacale deve identificarsi con l'interesse di tutti gli appartenenti alla categoria unitariamente considerata e non con interessi di singoli iscritti o di gruppi di associati.

Per approfondire

A.I.: approvata la prima carta etica UE per l'uso di tecnologie digitali nei sistemi giudiziari

Il 3 dicembre 2018, sull'onda di un riformismo volto a disciplinare gli aspetti delle nuove tecnologie digitali ed in particolare dell'intelligenza artificiale, è stata approvata la prima carta etica dell'Unione Europea sull'uso dell'intelligenza artificiale all'interno dei sistemi giudiziari. European Ethical Charter on the Use of Artificial Intelligence in Judicial Systems and their environment

Azione revocatoria: competenza esclusiva dello Stato Ue dove è stata aperta la procedura

È esclusiva la competenza giurisdizionale dei giudici dello Stato membro, sul territorio del quale la

procedura di insolvenza è stata avviata, a conoscere di un'azione revocatoria fondata sull'insolvenza e diretta nei confronti di una controparte con sede statutaria o domicilio in un altro Stato membro. Lo ha affermato la Corte di Giustizia con la sentenza *Wiemer & Trachte* del 14 novembre 2018 (causa C-296/17).

Contenuti diffamatori raggiungibili da link: la responsabilità del sito è da valutarsi caso per caso

Pronunciandosi su un caso "ungherese" in cui si discuteva della legittimità della condanna inflitta ad una società, ritenuta responsabile per aver pubblicato un'intervista leggibile tramite un hyperlink (collegamento ipertestuale) su YouTube, che si era poi accertato avesse contenuto diffamatorio, la Corte di Strasburgo ha ritenuto violato l'art. 10 della Convenzione EDU che tutela la libertà di espressione. La Corte ha sottolineato l'importanza dei collegamenti ipertestuali per il buon funzionamento di Internet ed ha distinto l'uso dei collegamenti ipertestuali dall'editoria tradizionale, essendo i collegamenti ipertestuali diretti al pubblico e funzionali a rendere disponibile materiale. Aggiornando la giurisprudenza su questi temi, la Corte ha individuato alcuni elementi che devono essere considerati ai sensi dell'articolo 10 quando si esamina se la pubblicazione di un collegamento ipertestuale può determinare la responsabilità e ha affermato che è necessaria una valutazione caso per caso. La Corte ha rilevato che la legge nazionale ungherese che fissa una responsabilità oggettiva (rigorosa) per la diffusione di materiale diffamatorio aveva escluso la possibilità di qualsiasi valutazione significativa del diritto della società ricorrente alla libertà di espressione in una situazione in cui i tribunali avrebbe dovuto invece approfondire il problema con attenzione. Tale responsabilità oggettiva per l'utilizzo di un collegamento ipertestuale potrebbe compromettere il flusso di informazioni su Internet, dissuadendo gli autori di articoli e gli editori dall'utilizzare tali collegamenti se non possono controllare le informazioni che tali "hyperlinks" contengono. Ciò potrebbe avere un "chilling effect" (un effetto raggelante, inteso come dissuasivo) per la libertà di espressione su Internet. E comunque, la società ricorrente aveva subito un'indebita restrizione dei suoi diritti. Corte europea diritti dell'uomo, Sez. IV, sentenza 4 dicembre 2018 (n. 11257/16)